

## LE METAMORFOSI

Di  
**OVIDIO**

Regia  
**FRANCESCO POLIZZI**

con **FRANCESCO  
POLIZZI, VINCENZO  
IANTORNO, ANDREA  
LAMI, GIOIA RICCI,  
IRENA GOLOUBEVA**

Musiche **FRANCO  
ACCASCINA e  
ALESSANDRO QUARTA**

Scenografie e costumi  
**COMPAGNIA DEGLI  
ARRUFATI**

Uno spettacolo comico sulla “morte”. A conti fatti, potremmo considerare così queste nostre Metamorfosi. Non era così chiaro quando siamo partiti, in effetti. Volevamo riattraversare le storie degli antichi dei ed eroi, seguendo lo spirito ora appassionato, ora critico, ora decisamente comico di Ovidio. E alla fine, scegliendo tra miti noti e meno noti, ci siamo resi conto che hanno sempre a che fare con il tema della morte, seppur esorcizzata, mitizzata, e resa racconto.

Le parche che tessono il destino dell’uomo, le vicende eroiche della guerra di Troia, il destino di Proserpina rapita da Ade, la storia di Orfeo e Euridice. Persino nei racconti decisamente amorosi, come quelli di Apollo e Dafne il tema è sempre la trasformazione di corpi in forme nuove, la mutazione, il tempo che passa, e in definitiva il trapassare della vita. Come dice Pavese, citato nello spettacolo, parlando di Orfeo, “l’ebbrezza, il sangue e l’amplesso hanno sempre richiamato il mondo degli inferi”. Abbiamo dunque cercato di prendere in mano questo filo, mantenendo uno stile leggero e comico, che permettesse a noi e allo spettatore di affrontare un tabù così forte, e abbiamo deciso di seguire, nell’ultimo quadro dello spettacolo, i consigli sulla morte di un’antica iscrizione trovata su una tabula romana dell’epoca di Ovidio: “così quando verrà il giorno fatale e ti presenterai alle case di Ade, fai attenzione. I guardiani ti interrogheranno e tu rispondi...” Per sapere cosa gli antichi consigliano di rispondere ai guardiani della morte non resta che venire a teatro.

**FRANCESCO POLIZZI**